



M.I.U.R. – U.S.R. per il Lazio



Istituto Comprensivo Statale **GINO FELCI** - RMIC8F700A

✉ Via Accademia Italiana della Cucina, 1 - 00049 Velletri (Roma)

Centralino: 06/9615.1373 – 06/20976258 - Fax: 06/9615.5042

@: RMIC8F700A@istruzione.it; RMIC8F700A@pec.istruzione.it; www.ginofelci.edu.it

Codice fiscale: 95036920585 - Codice IPA: istsc_rmic8f700a - Codice unico per fatturazione: UF8RRD

Fondi strutturali europei 2014-2020



Al Collegio dei Docenti

E p.c.

Al Consiglio di Istituto

Al DSGA

Al Personale ATA

All'Albo - Sito Web

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 ai sensi dell'art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 *“Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*
- VISTO** il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*
- VISTO** il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133”*
- VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89”*
- VISTO** il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”*
- VISTA** la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*



- VISTE** le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art.1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017
n. 60 *“Norme sulla promozione della cultura umanistica...”*, n. 62 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...”* n. 63 *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...”* 65 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...”* e 66 *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”*
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*
- VISTO** il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione
- VISTO** il DI 182/ 2020 recante *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida nonché delle modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7 comma 2ter, del decreto legislativo 13 aprile 2017 N° 66”*,
- VISTO** il CCNL Comparto Scuola vigente;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



CONSIDERATO che:

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:
 - assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
 - assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
- di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/22
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organi collegiali;



- dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare.

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

EMANA

ai fini della elaborazione del P.T.O.F. 2022-2025, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituto Comprensivo "Gino Felci" dichiara all'esterno la propria identità culturale e progettuale, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Il PTOF costituisce inoltre il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati raggiunti la cui pubblicazione e diffusione sarà effettuata secondo le indicazioni fornite dal MI.

Nell'esercizio delle sue competenze di tipo tecnico-professionale, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022/2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

A) VALORI E PRINCIPI FONDANTI LA COMUNITA' SCOLASTICA

Il Piano si fonderà su un percorso unitario che si basa su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica. La finalità generale della Scuola italiana è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La Scuola



dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado rappresentano fasi molto importanti nel percorso educativo di una persona e nella realizzazione del proprio “progetto di vita”, poiché forniscono le competenze che permetteranno ad ogni alunno di affrontare in modo positivo le esperienze successive sia negli altri gradi scolastici, sia nella vita quotidiana attraverso un responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile. E' importante che la nostra scuola agisca come comunità educante finalizzata, non solo a far “conoscere”, ma anche, e soprattutto, a far “crescere” i nostri allievi. L'impegno dell'Istituto Comprensivo “Gino Felci” sarà quindi quello di educare persone libere da pregiudizi, capaci di operare come cittadini responsabili e solidali, che sappiano affrontare la realtà con pensiero critico e riflessivo. I valori fondanti ai quali la nostra comunità scolastica, intesa come luogo di educazione, istruzione e formazione in cui prevale il dialogo e il confronto si deve ispirare nelle sue linee di azione, sono pertanto i seguenti:

- a) **INCLUSIONE**
- b) **LIBERTA' ED AUTONOMIA**
- c) **SOSTENIBILITA'**
- d) **DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE**

a) **INCLUSIONE** La nostra scuola è da sempre impegnata a promuovere una didattica inclusiva in grado di garantire a ciascun alunno la possibilità di mettere a frutto le proprie capacità, valorizzando le differenze e le potenzialità di alunne ed alunni, rendendole ricchezza ed opportunità per tutti, rispettando i tempi, le esigenze e le necessità di ciascuno. Tutto questo si può realizzare solo attraverso la valorizzazione di ogni membro della comunità scolastica (alunni, personale docente, non docente, famiglie) sia in un'ottica pluralista, riconoscendo e rispettando le varie confessioni religiose e le diverse identità culturali, sia concentrando i maggiori sforzi ed energie educative verso gli alunni con bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, con disturbi evolutivi dello sviluppo, o con altri particolari bisogni).

b) **LIBERTA' ED AUTONOMIA** attraverso il riconoscimento e la valorizzazione della libertà di insegnamento del docente e del diritto all'apprendimento di ogni alunno al quale va garantito il diritto al successo formativo, mediante la ricerca di nuove metodologie didattiche che favoriscano lo sviluppo dei diversi stili di apprendimento di ogni alunno.

c) **SOSTENIBILITA'** attraverso lo sviluppo di una scuola sempre più attenta al benessere di ogni suo componente, in tutti i suoi aspetti: sia creando ambienti sicuri,



inclusivi ed accoglienti che favoriscano l'apprendimento, sia educando gli alunni ad una corretta alimentazione ed un sano stile di vita, sia infine sviluppando l'attenzione all'ambiente nel quale ognuno di noi è inserito come soggetto unico e parte fondamentale del tutto.

d) **DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE**, come valori e principi che devono permeare la scuola sia al suo interno, garantendo e valorizzando la maggiore collaborazione possibile di tutte le sue componenti (docenti, alunni, personale ATA, genitori), sia all'esterno cercando il maggior coinvolgimento possibile di tutte le realtà educative, culturali, sociali, economiche e sportive del territorio (scuole, enti locali, aziende ed associazioni ecc.) con il loro coinvolgimento in iniziative interne (partnership, patrocini ecc.) e con l'adesione ad iniziative esterne (reti, progetti ecc.).

B) PRIORITA' STRATEGICHE ED OBIETTIVI FORMATIVI

I valori ed i principi a cui il nostro Istituto si ispira devono pertanto concretizzarsi stabilendo una serie di priorità strategiche ed obiettivi formativi da raggiungere che vengono qui sotto riportati:

- Rispetto dell'unicità della persona, operando una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (*Content Language Integrated Learning*), favorendo un approccio naturale alla lingua, possibilmente ricorrendo al contributo di un insegnante madrelingua;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: l'educazione interculturale, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della solidarietà, della sostenibilità ambientale, dei beni comuni e paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Promozione delle competenze digitali e delle STEM;
- Promozione della lettura, dell'arte e della creatività;
- Promozione della conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia;



- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

C) INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Le priorità strategiche e gli obiettivi sopra individuati, ispirati ai valori e ai principi fondanti la Nostra Comunità scolastica, necessitano, per la loro concreta attuazione, di coerenti indirizzi per le scelte generali di gestione ed amministrazione che dovranno poi confluire nel conseguente Piano dell'Offerta Formativa. Queste scelte riguardano le seguenti aree:

1. Qualità dell'azione didattica ed educativa
2. Inclusione
3. Partecipazione e collegialità
4. Apertura ed interazione con il territorio
5. Efficienza e trasparenza
6. Qualità dei servizi
7. Formazione del personale
8. Sicurezza

1. Qualità dell'azione didattica

- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia e trasparenza;
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico: privilegiare metodologie laboratoriali in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi, al fine di promuovere forme di apprendimento in situazione che abbiano al centro la persona e le c.d. 4 "C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- Predisporre ambienti di apprendimento innovativi, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie multimediali, che facilitino le attività di apprendimento cooperativo e la promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, come la comunicazione in lingua madre (es. corso in lingua rumena), in lingua straniera (es. corso trinity), e le competenze logico-matematiche e digitali, sia a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- Progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, da intendersi come



percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti;

- Realizzare i progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PdM, anche grazie all'ausilio dei fondi provenienti dal PNRR;
- Attuare progetti curriculari ed extracurriculari che siano organici e coerenti con quanto individuato nel piano dell'offerta formativa, al fine di garantire l'unitarietà della stessa per evitare forme di progettualità qualunquistiche. I progetti curriculari ed extracurriculari, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, saranno valutati e deliberati solo in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione;
- Dare piena attuazione allo sviluppo dell'indirizzo sportivo, adottato dal nostro istituto, realizzando le attività sportive pomeridiane progettate in collaborazione con le associazioni sportive del territorio;
- Rendere maggiormente funzionale la valutazione degli alunni attraverso prove comuni strutturate iniziali, intermedie e finali, per tutte le classi di Scuola Primaria, e Scuola Secondaria di Primo grado, organizzate per classi parallele;
- Pianificare le attività educative e didattiche e l'innovazione delle pratiche di classe attraverso la piena attuazione del curricolo verticale con una progettazione per competenze articolata in UdA (e non solo per conoscenze ed abilità);
- Progettare momenti di potenziamento e/o recupero degli apprendimenti e di socializzazione (come ad esempio laboratori teatrali e artistici) mediante l'apertura pomeridiana della scuola e nei periodi estivi, anche grazie alla adesione a specifici progetti finanziati con fondi europei, nazionali e/o regionali.

2. Inclusione

- Tradurre il Piano per l'inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, favorendo l'inclusione e l'alfabetizzazione degli alunni non italofoni, il potenziamento delle abilità degli alunni con BES, e l'accoglienza e il sostegno alle loro famiglie.
- Individuare tempestivamente ogni forma di "disagio" e curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con Bes anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscere precocemente i disturbi del linguaggio e progettare attività di recupero.
- Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando tutte le risorse disponibili e la collaborazione con i servizi sociali, ed offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Prevenire la dispersione scolastica e contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo, nel rispetto della persona, della

Costituzione e delle leggi dello Stato.

3. **Partecipazione e Collegialità**

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola attraverso la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.

4. **Apertura ed interazione con il territorio**

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, etc. tra scuole e tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- Stimolare la partecipazione ad iniziative culturali di grande valenza formativa in particolare sui temi dell'educazione alla cittadinanza e legalità, alla salute, al rispetto dell'ambiente ed alla sicurezza, non tralasciando di porre particolare attenzione a quelle relative alla diffusione dell'identità culturale del territorio.

5. **Efficienza e trasparenza**

- Attivare azioni volte a rendere più efficaci ed efficienti l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia e all'interno di tutto il personale attraverso l'utilizzo ottimale del sito scolastico e del registro elettronico;
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dalle disposizioni normative vigenti, al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

6. **Qualità dei servizi**

- Garantire imparzialità nell'erogazione del servizio;
- Potenziare il sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica, il processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Cablare con connessione wi-fi tutti i plessi reso possibile grazie all'apposito finanziamento PON FESR;
- Realizzare un monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto;
- Promuovere gli aspetti innovativi che caratterizzino sia le pratiche

didattiche che il modello organizzativo adottato.

- Rinnovare in modo graduale, ma costante le attrezzature, i materiali esistenti e gli arredi presenti nelle sezioni, nelle classi, nei laboratori e nelle palestre;
- Rinnovare ed adeguare la modulistica di accesso ai servizi per docenti/Ata e Famiglie.

7. Formazione del personale

- Definire proposte di formazione per i Docenti collegate al Piano di miglioramento, alle aree di priorità individuate oltre a specifici temi come: Valutazione, didattica per competenze, disabilità e bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento, STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), didattica innovativa, CLIL, Debate, E-twinning, competenza emotiva e benessere dell'alunno;
- Organizzare attività di formazione e di aggiornamento del personale docente e ATA a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa nella prospettiva della formazione permanente e continua;
- Prevedere percorsi formativi per il personale ATA volti ad accrescere le competenze digitali e le competenze nel campo amministrativo-contabile;
- Prevedere iniziative di formazione finalizzate alla promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso e antincendio per tutto il personale scolastico (docenti ed ATA)

8. Sicurezza

- Garantire una diffusa implementazione di tutte le misure di sicurezza;
- Promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, al rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- Sviluppare la sicurezza anche a livello digitale nel rispetto delle normative di tutela della privacy, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

D) INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento dovranno costituire parte integrante del PTOF.
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - riduzione della varianza tra le classi parallele e all'interno della stessa classe nonché allineamento/incremento dei risultati rispetto ai valori regionali



-potenziamento dell'effetto scuola ai fini della riduzione della disparità dei livelli nei risultati degli alunni con svantaggio socio-economico e culturale e con bisogni educativi speciali.

Il PTOF dovrà infine articolarsi nelle seguenti sezioni e sottosezioni
In particolare, riguardo ai suddetti aspetti strategici:

1. **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO:** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2. **LE SCELTE STRATEGICHE:** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
3. **L'OFFERTA FORMATIVA:** Insegnamenti e progetti curricolari ed extra curricolari attivati
4. **L'ORGANIZZAZIONE:** Organizzazione

1) LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Procedere all'analisi del contesto e dei bisogni del territorio definendo le caratteristiche della popolazione scolastica e del territorio, le caratteristiche principali della scuola e le risorse economiche e materiali presenti.

2) LE SCELTE STRATEGICHE

- Individuare le priorità strategiche, le priorità desunte dal RAV, gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) e adeguare il Piano di miglioramento.

3) L'OFFERTA FORMATIVA

- Evidenziare:
 - Gli insegnamenti attivati, i quadri orario e il Curricolo verticale di Istituto;
 - Le attività progettuali previste per l'ampliamento dell'offerta formativa;
 - Le attività previste in relazione al PNSD
 - Le modalità di valutazione degli apprendimenti
 - I criteri di valutazione degli alunni della Scuola Primaria, individuando nel curricolo d'istituto per ciascun anno di corso e per ogni disciplina gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze
 - I criteri e le modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione Civica (L.92/2019);

-I criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

4) L'ORGANIZZAZIONE

- Esplicitare il modello organizzativo attraverso la definizione di figure e funzioni organizzative, modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia, organizzazione degli uffici amministrativi, reti e convenzioni attivate.
- Definire il Piano di Formazione e aggiornamento del personale scolastico individuando i nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative, in coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione previsto dal MI, il RAV e il PDM, tenendo conto delle attività formative realizzate negli anni scolastici precedenti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata in accordo con il Dirigente Scolastico. Successivamente il Piano verrà sottoposto al Collegio dei Docenti e successivamente all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione.

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione, costituiranno infine i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano stesso.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che, con entusiasmo e professionalità, matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Giovanni Santulli)



*Firma autografa
sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti
del DLgs n. 39/93 art. 3 c. 2.*